

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5168 del 10/10/2022
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-5181 del 18/10/2021 intestata a MARSAL S.R.L. per lo stabilimento di riparazione e verniciatura di autoveicoli, automezzi e camion sito nel Comune di Cesena, Via Venezia n. 261
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5417 del 10/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno dieci OTTOBRE 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forli-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-5181 del 18/10/2021 intestata a MARSAL S.R.L. per lo stabilimento di riparazione e verniciatura di autoveicoli, automezzi e camion sito nel Comune di Cesena, Via Venezia n. 261

LA DIRIGENTE

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-5181 del 18/10/2021 ad oggetto *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. G.S.D.C. S.R.L. con sede legale in Comune di Cesena, Via Venezia n. 261. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di riparazione e verniciatura di autoveicoli, automezzi e camion sito nel Comune di Cesena, Via Venezia n. 261.”* rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 20/10/2021, successivamente aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-334 del 26/01/2022, rilasciata dal SUAP in data 03/02/2022, poi volturata in favore di **MARSAL S.R.L.** con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2074 del 27/04/2022, rilasciata dal SUAP in data 29/04/2022;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A l'Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera (art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- la seguente prescrizione relativa all'impatto acustico: siano rispettate le condizioni utilizzate nella relazione acustica datata 22 giugno 2021.

Vista la domanda presentata al SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio in data 01/04/2022, acquisita al Prot. Unione 12400 e da Arpae al PG/2022/58852, da MARSAL S.R.L. nella persona del delegato dal legale rappresentante dell'azienda tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale soprarichiamata, con riferimento a:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269 del D.lgs. 152/06;
- impatto acustico.

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Visto che con Nota Prot. Unione 17607 del 12/05/2022, acquisita da Arpae al PG/2022/79900, il SUAP ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo con contestuale richiesta integrazioni relative alle emissioni in atmosfera;

Dato atto che in data 20/05/2022 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Unione 18512 e da Arpae al PG/2022/86911;

Considerato che con Nota Prot. Unione 22008 in data 21/06/2022 sono stati richiesti chiarimenti in merito alla natura degli scarichi prodotti dallo stabilimento;

Visto che, a seguito di richiesta di proroga da parte della ditta, con Nota Prot. Unione 25472 del 18/07/2022 il SUAP ha concesso proroga fino al 15/09/2022 per la presentazione della documentazione richiesta in data 21/06/2022;

Atteso che in data 25/08/2022 la ditta ha trasmesso dichiarazione che gli scarichi prodotti riguardano solo acque reflue domestiche in pubblica fognatura, quindi soggette unicamente a benessere del GSII, acquisita al Prot. Unione 29944 e da Arpae al PG/2022/139725;

Considerato che, relativamente alla documentazione prodotta in merito all'impatto acustico, con Nota Prot. Com.le 51228 del 13/04/2022, acquisita da Arpae al PG/2022/63609, il Responsabile del Servizio Igiene e Sanità, Benessere Animale, Educazione Ambientale, Inquinamento Acustico del Comune di Cesena ha comunicato quanto segue: *“Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, pratica AUA n. 11/AUA/2022 in cui è stata allegata una Dichiarazione, datata 30 marzo 2022 e redatta dal Tecnico Competente in Acustica (...), con attestato il rispetto dei valori limiti differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997, si prende atto di tale Dichiarazione in merito all'impatto acustico causato dall'attività in oggetto e si esprime PARERE favorevole al rilascio dell'Autorizzazione.”*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.- Rapporto istruttorio acquisito in data 07/10/2022, ove viene proposta la sostituzione del vigente ALLEGATO A;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-5181 del 18/10/2021, **come segue**:

- Sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente Atto;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 23 Luglio 2018, n. 1181 "Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (Arpae)" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL_2022_107 del 30/08/2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Atteso che nei confronti della sottoscritta Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di aggiornare**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-5181 del 18/10/2021**, come volturata in favore di **MARSAL S.R.L.** con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2074 del 27/04/2022, **come segue**:
 - **Sostituzione integrale del vigente ALLEGATO A con l'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente Atto.**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-5181 del 18/10/2021.
3. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-5181 del 18/10/2021 e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
Tamara Mordenti

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata da Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. DET-AMB-2021-5181 del 18/10/2021, rilasciata dal SUAP della Unione dei Comuni Valle del Savio in data 20/10/2021 P.G.N. 38124, successivamente aggiornata con gli atti di seguito indicati:

- determinazione n. DET-AMB-2022-334 del 26/01/2022, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 03/02/2022 P.G.N. 3398;
- determinazione n. DET-AMB-2022-2074 del 27/04/2022, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 29/04/2022 P.G.N. 15864.

Con l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA in oggetto si richiede quanto di seguito indicato:

- nuova emissione E3 derivante dalle attività di pulizia di superfici con stracci e solventi, di riparazioni/rivestimento adesivo/incollaggio e di produzione manufatti in vetroresina, svolte in una precisa zona del capannone e individuate in planimetria con le sigle, rispettivamente, M3, M4a e M4b; i vapori prodotti da tali attività sono aspirati mediante due bracci mobili e convogliati all'esterno mediante un unico condotto principale e un unico gruppo aspirante, dotato di doppio stadio di filtrazione (prefiltro metallico e modulo di filtrazione composto da prefiltro metallico, filtro ondulato e cartucce di carbone attivo);
- nuova emissione E4 derivante dalle attività di carteggiatura e levigatura, svolte in una precisa zona del capannone e individuate in planimetria con la sigla M6; le polveri prodotte da tali attività sono aspirate mediante un braccio mobile collegato direttamente alle attrezzature utilizzate, l'aspirazione è fornita da una macchina aspirante/filtrante (ciclone + filtro a cartucce);
- la pulizia delle attrezzature utilizzate per le attività di riparazioni/rivestimento adesivo/incollaggio e di produzione manufatti in vetroresina saranno svolte *“all'interno delle aree M4a ed M4b, appoggiandosi sopra dei piccoli tavoli da lavoro addossati al muro: queste operazioni avverranno in presenza di aspirazione tramite i bracci metallici mobili che verranno spostati e localizzati di volta in volta nei punti di utilizzo. Le attività di pulizia delle attrezzature verranno realizzate in maniera alternata rispetto alle attività principali in maniera da captare eventuali vapori derivanti da queste lavorazioni spostando i bracci aspiranti mobili dove necessario, ma sempre all'interno delle aree identificate in elaborato grafico”*.

Per quanto concerne l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, non è stata indetta la Conferenza di Servizi, come previsto per i procedimenti di aggiornamento all'art. 269 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Con nota PG/2022/84558 del 20/05/2022 il responsabile dell'endoprocedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha ritenuto necessario richiedere al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, una relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle modifiche richieste dalla Ditta.

Con nota PG/2022/84568 del 20/05/2022, il responsabile dell'endoprocedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena una valutazione per quanto di competenza circa le modifiche comunicate dalla Ditta, in particolare per quanto concerne le emissioni di composti organici volatili e i sistemi di captazione adottati, ai sensi di quanto stabilito nella nota della Regione Emilia Romagna PG/2016/471501 del 22/06/16, acquisita da Arpae al prot. PGFC/2016/9353.

Con nota PG/2022/106761 del 28/06/2022 il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle modifiche richieste dalla Ditta, nella quale si esprime parere favorevole all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alle condizioni, come di seguito riportato:

"... omissis ...

Descrizione del ciclo produttivo

L'azienda svolge attività di riparazione e verniciatura autoveicoli; nell'ambito della riparazione si opera sui cassoni degli automezzi con lavori di falegnameria che prevedono l'uso di colle e poliuretano espanso.

Gli automezzi vengono portati all'interno dell'area di pulizia (individuata con la sigla M3 in elaborato grafico e nella tabella sotto riportata) col fine di pulirne le superfici prima ed in alcuni casi anche dopo l'attività di verniciatura. L'attività di pulizia avviene mediante l'utilizzo di appositi stracci e solventi, e i vapori derivanti da questa attività verranno aspirati e convogliati all'esterno tramite un apposito braccio di aspirazione localizzato nel punto di utilizzo.

Tale attività prevede l'uso di acetone e di un prodotto denominato REMOVER 616, che è una miscela di solventi (idrocarburi, alcoli, etc) con contenuto in COV pari al 60%, come riportato in 9.2 della SDS.

I quantitativi dichiarati sono inferiori alle 2 tonnellate, pertanto l'attività di pulizia di superficie risulta esclusa dagli obblighi derivanti dall'art. 275 del D.Lgs. 152/06.

.... omissis ...

Dalla tabella 3 e dalle SDS che la ditta ha fornito si evince che nessuna lavorazione impiega sostanze o miscele organiche con indicazioni di pericolo H340, H350 e H360.

Attività di riparazione e produzione vetroresina

In posizione limitrofa a quella di pulizia verranno svolte le attività di riparazione/rivestimento adesivo e incollaggio (individuata con la sigla M4a in elaborato grafico) in cui vengono realizzate le attività di finitura degli automezzi e/o attività di riparazioni meccaniche degli stessi, e l'attività di produzione di manufatti in vetroresina (individuata con la sigla M4b in elaborato grafico).

L'aria aspirata mediante 2 bracci collocati a ridosso delle aree in cui lavora l'addetto verrà convogliata in E3 mediante un unico condotto su cui è presente un doppio stadio di filtrazione. Questa area è interessata da esalazioni di sostanze organiche (COV) che derivano dai prodotti utilizzati per produrre vetroresina e resina poliesteri (stirene, acetone, etc).

Per le attività di incollaggio che si svolgono in M4a si fa riferimento all'Allegato 4.14 "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g" [alla DGR 2236/09 e smi]:

Nell'esercizio dell'attività dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni e/o limiti di emissione:

1. Non dovrà essere superato un consumo massimo giornaliero di mastici, colle e diluenti pari a 100 kg. Contribuiscono al raggiungimento del limite massimo di consumo tutti i prodotti utilizzati nell'ambito delle operazioni di incollaggio e di quelle strettamente connesse (diluenti, solventi di lavaggio delle apparecchiature o di operazioni di sgrassaggio, ecc.);

3. Le operazioni di applicazione ed asciugatura/essiccazione dei prodotti incollanti, devono essere svolte in appositi impianti dotati di aspirazione ottimale degli inquinanti che si liberano;

4. Gli effluenti derivanti dalle operazioni di applicazione ed asciugatura/essiccazione, captati e convogliati in atmosfera, devono rispettare il seguente limite di emissione:

INQUINANTE	CONCENTRAZIONE MASSIMA (mg/m ³)
Sostanze organiche volatili	50

Per la produzione di manufatti in vetroresina, la ditta impiega 6,29 t di prodotti, con contenuto in stirene <35%, e pertanto si applicano i limiti di cui al punto 4.5.79 dei Criteri del CRIAER [approvati con Determina del Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 4606 del 04 Giugno 1999], con limiti emissivi pari a:

INQUINANTE	CONCENTRAZIONE MASSIMA
------------	------------------------

	(mg/m ³)
Materiale particellare	5
Sostanze organiche volatili	100

In relazione invece alla DGR 1769/10 e 2236/09 si può fare riferimento al punto 4.3 "Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg", che riconferma il limite per le COV di 100 mg/m³ suddivisi in funzione della tipologia di lavorazione, come di seguito riportato:

a. Applicazione manuale/automatica di gelcoat		
Polveri totali	10	mg/Nm ³
Composti organici volatili (applicazione manuale)	100	mg/Nm ³
Composti organici volatili (applicazione automatica)	150	mg/Nm ³
b. Impregnazione manuale/automatica a stampo aperto:		
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Composti organici volatili (applicazione manuale)	100	mg/Nm ³
Composti organici volatili (applicazione automatica)	200	mg/Nm ³
c. Formatura con pressione e sottovuoto per iniezione:		
Composti organici volatili	50	mg/Nm ³
d. Formatura per avvolgimento, per colaggio e per centrifugazione:		
Composti organici volatili	100	mg/Nm ³
e. Postindurimento:		
Composti organici volatili	100	mg/Nm ³
f. Formatura ad alta pressione e ad alta temperatura:		
Composti organici volatili	200	mg/Nm ³

In tale area la ditta ha dichiarato di svolgere attività di finitura di autoveicoli che poi ha definito di riparazione e rivestimento M4a, nella quale utilizza i soliti prodotti a base stirenica che non rientrano nell'applicazione dell'art.275.

L'altra attività cui può riferirsi tale lavorazione è:

4.5.86 - POSTINDURIMENTO DI MANUFATTI E PRODOTTI A BASE DI RESINE POLIESTERE E RESINE POLIESTERE RINFORZATE (VETRORESINE)

a) Tale attività deve essere svolta in cabine o ambienti chiusi o separati, dotati di aspirazione e captazione ottimale degli inquinanti che si liberano;

b) Ogni emissione proveniente da questa fase produttiva può essere autorizzata se sono rispettati i seguenti limiti:

INQUINANTE	CONCENTRAZIONE MASSIMA (mg/m ³)
Sostanze organiche volatili	100

Sul camino è presente un filtro metallico in alluminio anti scintille ed antigrasso ed un filtro a cartucce (n.18) di carbone attivo; la superficie totale di 2,9 mq viene attraversata ad una velocità di 0,22 m/s, condizione nella quale i carboni attivi possono adsorbire le sostanze volatili che li attraversano e realizzare un buon abbattimento degli inquinanti.

Andrà garantito un idoneo ricambio di tali cartucce che contengono 55,8 kg di carbone attivo che possono adsorbire COV, nelle migliori condizioni, pari a circa il 30% del loro peso ossia 16 kg.

Considerando le massime condizioni di esercizio con portata a 2400 Nm³/h per 8 ore di lavoro e la massima concentrazione autorizzata di 100 mg/Nm³ (limite di COV alle emissioni) e considerando un'efficienza di adsorbimento del 90%, il quantitativo di COV adsorbito ammonterebbe a 1.7 Kg/giorno. La capacità di adsorbimento di 16 kg, in queste condizioni, verrebbe esaurita nel corso di circa 10 giorni lavorativi in assenza di rigenerazione o sostituzione dei carboni attivi.

Va da sé che il periodo di sostituzione dei carboni attivi dipende dalla concentrazione di COV a monte del sistema di abbattimento e questa grandezza non può che essere valutata dal gestore durante le prove di messa a regime considerando l'efficienza di abbattimento specifica del carbone attivo adottato rispetto ai COV presenti.

Si evidenzia il fatto che l'abbattimento a Carboni Attivi è previsto dal Criaer solo per le lavorazioni che fanno uso di resine poliesteri con contenuto in massa di stirene superiore al 35%.

In ogni caso si esprime perplessità nel merito della gestione dei carboni attivi in considerazione della frequenza di sostituzione ipotizzabile a priori oltre all'annotazione dell'avvenuta sostituzione su apposito registro di manutenzione degli impianti di abbattimento.

Attività di carteggiatura e levigatura (M6)

Per la carteggiatura si fa riferimento al punto 4.5.88 del CRIAER che prevede che i gas polverulenti siano adeguatamente captati e convogliati prima di essere rilasciati in atmosfera. Per tale attività i limiti emissivi sono pari a 20 mg/Nmc ridotti a 10 in relazione al punto 8. dell'Allegato 4.3 alla DGR 2236/09.

INQUINANTE	CONCENTRAZIONE MASSIMA (mg/m ³)
------------	--

Materiale particellare	10
------------------------	----

In tale zona è presente un aspiratore marca DELFIN DG 70 EXP PN Z22 munito di un lungo braccio da posizionare sulla zona in cui si opera (v foto); le cartucce filtranti specifiche per il trattamento delle polveri vengono pulite in maniera automatica e temporizzata da un sistema di pulizia dei filtri in controcorrente d'aria, permettendo all'operatore di aspirare a ciclo continuo. La velocità di filtrazione è di 0,019 m/s, quindi compresa tra 0,01 e 0,02 m/s, come previsto all'Allegato 3 del CRIAER per filtri a cartucce di grammatura pari o superiore a 200 g/m² come quelle installate presso l'impianto.

Quadro emissioni e valori limite

Emissione E3	riparazione/prod manufatti/incollaggio
Portata (Nmc/h)	2400
Sezione (mq)	0,049
Altezza dal suolo (m)	8
Durata	4 h/g
Temperatura	ambiente
Sistema di abbattimento	filtro metallico+cartucce carboni attivi
COV (mg/Nmc)	50

Emissione E4	carteggiatura
Portata (Nmc/h)	530
Sezione (mq)	0,007
Altezza dal suolo (m)	8
Durata	6 h/g
Temperatura	ambiente
Sistema di abbattimento	filtro cartucce in poliestere
Polveri (mg/Nmc)	10

Conclusioni

Si valuta che la ditta debba mettere a regime i due nuovi punti di emissione onde verificare il rispetto dei limiti per polveri e COV.

Deve inoltre controllare la capacità di abbattimento dei composti organici su E3, sostituendo le cartucce dei carboni attivi una volta al mese, registrando tali manutenzioni su registro vidimato a disposizione della A.C. Nulla osta all'accoglimento dell'istanza nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate".

Il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera, ad integrazione di quanto riportato nella relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae sopra riportata, ha ritenuto opportuno proporre quanto segue:

- in merito ai possibili inquinanti presenti nella emissione E3, tenuto conto delle diverse attività i cui effluenti confluiscono allo stesso camino, considerato che come correttamente indicato dal Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae i criteri tecnici di riferimento per l'attività di riparazione e produzione vetroresina prevedono un valore limite per l'inquinante "polveri" pari a 5 mg/Nmc (inquinante e valore limite poi non riportati, probabilmente per un refuso, nella tabella del "Quadro emissioni e valori limite"), tenuto conto infine che anche la Ditta ha indicato tale valore limite nel quadro emissivo allegato alla istanza, si fissa per E3 anche il valore limite di 5 mg/Nmc per l'inquinante "polveri";
- ai fini di una corretta gestione degli impianti di abbattimento installati sulle emissioni, ai sensi di quanto previsto al punto 2.8 dell'Allegato VI "Criteri per i controlli e per il monitoraggio delle emissioni" alla Parte Quinta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:
 - gli impianti di abbattimento installati sulle emissioni esistenti E1 e E2 e sulle nuove emissioni E3 e E4 devono essere mantenuti in perfetta efficienza. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) deve essere annotata sul registro, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale di Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti.

Con nota prot. 2022/0269203/P del 06/10/2022, acquisita al protocollo di Arpae PG/2022/163544 del 06/10/2022, l'Azienda U.S.L. della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – Sede di Cesena ha espresso il parere di seguito riportato:

"In riscontro alla richiesta di parere pervenuta con prot. N. 2022/0120151/A, il 29/04//2022, esaminata la documentazione e valutate le successive integrazioni, prodotte dalla MARSAL S.r.l. / Ex - G.S.D.C. S.r.l.. in merito alle emissioni in atmosfera a seguito dell'attività di lavorazione nell'impianto sito in Via Venezia n 261 Comune di Cesena (FC):

si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alle emissioni in atmosfera con i limiti e le prescrizioni proposti da Arpae – Servizio Territoriale.

Si precisa, da un punto di vista gestionale, che:

1. *L'installazione degli impianti di aspirazione puntuale non esime dall'adozione, da parte degli addetti, di tutti gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale a norma di legge*
2. *Il numero degli operatori addetti allo svolgimento contemporaneo delle lavorazioni oggetto di aspirazione, dovrà essere correlato con il numero di postazioni aspiranti installate (M3-M4 a/b—M6)".*

In relazione al parere dell'Azienda U.S.L. di cui sopra, il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha valutato che le precisazioni di cui ai punti 1. e 2. di tale parere non possono costituire prescrizioni da inserire nell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in quanto non sono afferenti agli aspetti di cui alla Parte quinta del Dlgs 152/06 ma bensì alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al Dlgs 81/08, ritenendo comunque importante che il gestore sia adeguatamente informato di quanto precisato dall'Azienda U.S.L. in merito alle modalità di svolgimento delle lavorazioni :

1. L'installazione degli impianti di aspirazione puntuale non esime dall'adozione, da parte degli addetti, di tutti gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale a norma di legge.
2. Il numero degli operatori addetti allo svolgimento contemporaneo delle lavorazioni oggetto di aspirazione, dovrà essere correlato con il numero di postazioni aspiranti installate (M3-M4 a/b—M6).

Per quanto riguarda le altre emissioni presenti nello stabilimento e non oggetto di modifica, si rimanda alle valutazioni, condizioni e prescrizioni di cui al precedente Allegato C all'Autorizzazione Unica Ambientale.

Il Comune di Cesena, coinvolto all'interno del procedimento di modifica sostanziale dell'AUA, non ha fatto pervenire, entro il termine per la conclusione del procedimento, alcun parere relativamente all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi di quanto previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs.

152/06 e s.m.i.

Per le motivazioni e le considerazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, del parere Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena e delle valutazioni del responsabile dell'endoprocedimento sopra riportate, consente di aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i con le modalità e le prescrizioni riportate nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio dell'AUA adottata da Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. DET-AMB-2021-5181 del 18/10/2021, rilasciata dal SUAP della Unione dei Comuni Valle del Savio in data 20/10/2021 P.G.N. 38124, successivamente aggiornata con gli atti di seguito indicati:

- determinazione n. DET-AMB-2022-334 del 26/01/2022, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 03/02/2022 P.G.N. 3398;
- determinazione n. DET-AMB-2022-2074 del 27/04/2022, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 29/04/2022 P.G.N. 15864,

e dalla documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata al SUAP del della Unione dei Comuni Valle del Savio in data 01/04/2022 P.G.N. 12400, e successive integrazioni, per il rilascio del presente aggiornamento.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera non sottoposta alla presente autorizzazione, in quanto classificabile come “scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico” ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

EMISSIONE N. EGC1 – GENERATORE DI CALORE (290 kW, a metano)

proveniente da un impianto con potenza termica inferiore a 1 MW, compreso alla lettera dd) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Tale emissione deve comunque rispettare i valori di emissione stabiliti al punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del DLgs 152/06, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i., senza l'obbligo di effettuazione degli autocontrolli periodici:

INQUINANTI	LIMITI riferiti al 3% di O ₂
Polveri totali	5 mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nmc
Ossidi di zolfo(espressi come SO ₂)	35 mg/Nmc

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni convogliate in atmosfera** derivanti dalla attività di riparazione e verniciatura di autoveicoli, automezzi e camion sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

EMISSIONE E1 – M1 CABINA DI VERNICIATURA

Impianto di abbattimento: filtro a tasche + filtro paint-stop

Portata massima	39.000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	2	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	3	mg/Nmc
Composti organici volatili (espressi come C organico totale)	50	mg/Nmc

EMISSIONE E2 – M2 BOX PREPARAZIONE VERNICI

Impianto di abbattimento: filtro paint-stop

Portata massima	3.500	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	2	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Composti organici volatili (espressi come C organico totale)	50	mg/Nmc
--	----	--------

EMISSIONE E3 – M3 AREA PULIZIA DI SUPERFICI CON STRACCI E SOLVENTI

M4a AREA RIPARAZIONI/RIVESTIMENTO ADESIVO/INCOLLAGGIO

M4b AREA PRODUZIONE MANUFATTI IN VETRORESINA

Impianto di abbattimento: prefiltro metallico e modulo di filtrazione composto da prefiltro metallico, filtro ondulato e cartucce di carbone attivo

Portata massima	2.400	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
Composti organici volatili (espressi come C organico totale)	50	mg/Nmc

EMISSIONE E4 – M6 AREA CARTEGGIATURA/LEVIGATURA

Impianto di abbattimento: ciclone + filtro a cartucce

Portata massima	530	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

2. Gli impianti afferenti ai punti di **emissione E1 e E2** devono essere dotati di amperometri collegati ad un **sistema di registrazione in continuo**, o altro sistema analogo, volto a verificare le ore di funzionamento degli impianti di aspirazione (da utilizzare anche per la redazione del piano di gestione dei solventi di cui al successivo punto 3 lettera e). Tale registratore, di tipo videografico, dovrà essere dotato di memoria su scheda CF o USB funzionale alla possibilità di scaricare i dati registrati.
3. Per quanto riguarda i **Composti Organici Volatili (COV)** utilizzati nella attività di *“Finitura di autoveicoli con una soglia di consumo di solvente superiore a 0,5 ton/anno”* (art. 275 e punto 6.3 della Tab. 1 della Parte III dell'allegato III di cui alla Parte V del DLgs 152/2006 e s.m.i.), di cui alle **emissioni E1 e E2**, le emissioni in atmosfera sono inoltre autorizzate nel rispetto dei valori limite e delle prescrizioni di seguito riportati:
 - a) consumo massimo teorico di solvente pari a 1,63 ton/anno;
 - b) valore limite delle sostanze organiche volatili (esprese come COT) per le emissioni convogliate **E1 e E2** pari a 50 mg/Nmc;
 - c) valore limite di emissione diffusa di COV pari al 25% dell'input di solvente;
 - d) emissione totale annua di COV < o pari a 1,53 ton/anno;

- e) **entro il 30 Aprile di ogni anno**, ai sensi del punto 4.1 della parte I dell'allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs.s. 152/06 e s.m.i., dovrà essere trasmessa all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, apposita documentazione, relativa all'anno precedente, attestante la conformità ai valori limite di emissione negli scarichi gassosi, ai valori limite per le emissioni diffuse ed ai valori di emissione totale autorizzati. A tale scopo, secondo quanto indicato al punto 4.2 della Parte I dell'allegato III alla Parte Quinta del sopra citato decreto, il gestore dovrà effettuare, almeno una volta all'anno, misurazioni di COV che attestino la conformità dell'impianto ai valori limite negli scarichi gassosi, nonché un **piano di gestione dei solventi** redatto secondo le indicazioni contenute nella Parte V dell'allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- f) i consumi di prodotti contenenti solventi (COV) impiegati per le operazioni di verniciatura (smalto, diluente, induritore, acetone), validati dalle relative fatture di acquisto, devono essere annotati mensilmente sul **registro** di cui al successivo punto 12;
- g) nel **registro** di cui al successivo punto 12 dovrà essere indicata la frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento;
- h) le operazioni di lavaggio delle attrezzature per la verniciatura dovranno essere condotte all'interno delle cabine di verniciatura;
- i) la conformità delle emissioni ai valori limite è verificata sulla base della massa totale di carbonio organico emesso, come indicato al punto 4.3 della parte I dell'allegato III alla parte Quinta del D.lgs. 03/04/06 n. 152;
- j) in caso di misure discontinue le emissioni convogliate si considerano conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione.
4. Dovranno essere utilizzati gelcoat e resine, pronti all'uso, con contenuto di **stirene non superiore al 35% in massa**.
5. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa "Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011", disponibile all'indirizzo https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/autorizzazioni-ambientali/emissioni-in-atmosfera/presc_tecn_punti_prelievo.pdf. Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
6. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpae.emr.it), e al Comune di Cesena la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni nuove E3 e E4**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
7. **Entro 30 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
8. **Dalla data di messa a regime** degli impianti di cui alle **emissioni nuove E3 e E4** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi della emissione e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Arpae e al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpae.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate.

9. La Ditta dovrà provvedere ad effettuare il controllo analitico delle **emissioni E1, E2, E3 e E4** con una periodicità almeno annuale, ossia entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo controllo effettuato.
10. I carboni attivi installati sulla **emissione E3** dovranno essere **sostituiti una volta al mese**. Tali manutenzioni devono essere annotate sul **registro** di cui al successivo punto 12.
11. Gli impianti di abbattimento degli inquinanti installati sulle **emissioni E1, E2, E3 e E4** devono essere mantenuti in perfetta efficienza. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzioni ordinarie e straordinarie, guasti e malfunzionamenti) deve essere annotata sul **registro** di cui al successivo punto 12.
12. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
 - dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni sia di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
 - dovranno essere annotati mensilmente i consumi dei prodotti contenenti solventi (COV) impiegati per le operazioni di verniciatura (smalto, diluente, induritore, acetone), validati dalle fatture di acquisto, come richiesto alla lettera f) del precedente punto 3, relativamente agli impianti di cui alle **emissioni E1 e E2**;
 - dovranno essere annotate le operazioni di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, come richiesto alla lettera g) del precedente punto 3, relativamente agli impianti di cui alle **emissioni E1 e E2**;
 - dovranno essere annotate le sostituzioni dei carboni attivi installati sulla **emissione E3**, così come richiesto al precedente punto 10;
 - dovrà essere annotata ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento degli inquinanti installati sulle **emissioni E1, E2, E3 e E4**, così come richiesto al precedente punto 11.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.